



**OGGETTO:**

**IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) - COMPONENTE TASI - APPROVAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2018.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC);
- la predetta IUC è composta dall'imposta municipale propria (IMU), dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI).

Richiamate le deliberazioni:

- Consiglio Comunale n. 6 del 26 marzo 2014, con la quale è stato approvato il regolamento comunale a disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale), in vigore dal 1° gennaio 2014 e abrogato i previgenti regolamenti in materia di IMU e TARES;
- Consiglio Comunale n. 30 del 25 luglio 2015 ad oggetto: Tributo sui servizi – TASI – Componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC) – Determinazione aliquote per l'anno 2015 e quantificazione costi dei servizi indivisibili.;
- Giunta Comunale n. 37 del 03.07.2015, con la quale è stato nominato il Funzionario Responsabile della IUC (Imposta Unica Comunale).

Considerato che i commi da 676 a 678 dell'art. 1 della stessa legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispongono che:

- a) l'aliquota di base della Tasi è pari all'1 per mille;
- b) il Comune può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- c) il Comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della Tasi e dell'Imu per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'Imu al 31 dicembre 2013, fissata nelle seguenti misure in relazione alle diverse tipologie di immobili:
  - abitazione principale: 6 per mille;
  - fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola: 2 per mille;
  - altri immobili: 10,6 per mille;
- d) dal 2016 l'aliquota massima per i cc.dd. "beni merce" è pari al 2,5 per mille;
- e) per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota massima della Tasi non può comunque eccedere l'1 per mille.

Considerato anche che le lettere a), b) e d) del comma 14 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 dispongono, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'esclusione dalla Tasi dell'abitazione principale, nonché dell'unità immobiliare nella quale l'utilizzatore e il suo nucleo familiare hanno la dimora abituale e la residenza anagrafica (in questo caso il possessore versa la Tasi nella percentuale stabilita dal Comune nel regolamento vigente per l'anno 2015 ovvero, in mancanza, stabilita dal Comune nel regolamento vigente per l'anno 2014 ovvero, in mancanza anche di quest'ultima, del 90%). Le agevolazioni non si applicano alle unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9.

Considerato, altresì, che il comma 54 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 dispone, dal 2016, la riduzione del 25% della Tasi per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431.

Considerato, inoltre, che i commi 21-24 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 prevedono che dal 2016 la rendita catastale dei fabbricati "D" ed "E" è determinata tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento, disponendo che sono esclusi dalla stima macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Considerato, anche, che il comma 681 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 prevede che nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria; in tal caso, l'occupante versa la Tasi nella misura, stabilita dal Comune, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo del tributo mentre la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale.

Considerato, inoltre, che per effetto delle lettere b) e d) del comma 707 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a partire dal 2014, sono escluse dall'imposta municipale propria (Imu) le seguenti fattispecie:

- abitazione principale (categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7) e relative pertinenze (C/2, C/6 e C/7);
- unità appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008;
- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unico immobile, non locato, posseduto dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia;
- fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola.

Considerato, altresì, che a decorrere dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Considerato, anche, che con il richiamato regolamento per la disciplina della IUC sono state assimilate alle abitazioni principali le seguenti fattispecie:

- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

Considerato che l'art. 1 c. 42 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017), ha previsto la conferma del blocco degli aumenti tributari e delle addizionali per l'anno 2017 rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicate nel 2016, ad eccezione della Tassa Rifiuti (TARI), che deve rispettare il principio di integrale copertura dei costi;

Visto:

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- il comma 683 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 che dispone che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote della Tasi, in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, con possibilità di differenziarle in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;
- l'art. 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 2011 che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;
- il comma 688 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013, come modificato dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 1 del decreto legge n. 16 del 2014 convertito dalla legge n. 68 del 2014, che dispone che la deliberazione di approvazione delle aliquote del tributo per i servizi indivisibili (Tasi) acquista efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

Atteso che sono considerati servizi indivisibili quelli rivolti omogeneamente a tutta la collettività che ne beneficia indistintamente, con impossibilità di quantificare l'utilizzo da parte del singolo cittadino ed il beneficio che lo stesso ne trae;

- che ai sensi del punto 2), lettera b), comma 682, dell'art. 1 della legge 147/2013 i costi per i servizi indivisibili alla cui copertura viene destinata l'applicazione della TASI sono di seguito dettagliati:

ILLUMINAZIONE PUBBLICA	75.000,00
SPESE CISS 38 – SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	90.000,00

Ritenuto necessario in questa sede ottemperare a quanto previsto dal regolamento il quale prevede che con deliberazione di Consiglio Comunale che fissa le aliquote del Tributo, di cui ai commi 676 e 677, articolo 1 Legge n. 147/2013 vengono indicati i costi alla cui copertura la TASI è diretta;

Il Sindaco illustra il presente punto all'ordine del giorno.

Considerato che in merito all'adozione del presente provvedimento è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario:

- in ordine alla regolarità tecnica

reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 – Tuel, come modificato dall'art. 3, comma 2, lett. b) del D.L. 174 del 10.10.2012

Si procede alla votazione, con voti espressi mediante alzata di mano, la quale ha il seguente esito:

- Presenti: n. 12
- Assenti: n. 1 (Giovannini – GIUST.)
- Favorevoli: n. 12

### **DELIBERA**

1. di confermare, per quanto in premessa narrativa citato e alla luce degli equilibri finanziari dell'Ente, le aliquote relative alla componente "TASI" per gli immobili non esclusi dalla legge, nelle stesse misure di quelle applicate nel 2017 in appresso rappresentate:

Tipologia di immobile	Aliquote TASI 2018
Altri fabbricati	1 per mille
Aree fabbricabili	1 per mille
Fabbricati D	1 per mille

2. di dare atto che le aliquote previste ai fini del presente tributo decorrono dal 1° gennaio 2018;
3. che per ogni altro aspetto riguardante la disciplina della TASI, si demanda all'apposita sezione del regolamento IUC;
4. di allocare i proventi che deriveranno per l'anno 2018 dalla componente TASI della IUC al codice bilancio 1.01.01.76
5. di dare atto inoltre che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente  
F.to : FORNERIS Paola

Il Segretario Comunale  
F.to : CARRERA Dott.ssa Daniela

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

- È stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale il giorno 22/12/2017  
Per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs n. 267/2000);

Bosconero, li 22/12/2017

Il Segretario Comunale  
F.to : CARRERA Dott.ssa Daniela

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 21/01/2018**

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale  
F.to : CARRERA Dott.ssa Daniela

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Bosconero, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
CARRERA Dott.ssa Daniela